

## La parola al vento

.....Ffff fr fr ssss uhuuu fr fr ffff ssss .....

È lui, sì, il prepotente  
arriva con voce felpata,  
soffia, fischia, sibila,  
tra le canne s'insinua  
e zuffola tra i rami vellutati,  
ma ad un tratto s'infuria,  
arruffa, scompiglia, scapiglia i capelli,  
alza i vestiti, sfila i cappelli.  
Ti assale, ti schiaffeggia  
e tu quasi morente,  
sei un nulla impotente.

Ai bambini indaffarati  
a tirar calci impegnati,  
stretti stretti in tondi crocchi  
manda polvere sugli occhi.  
Ma che forte questo vento!

Aumenta, impazza, schianta,  
rompe, travolge, sconvolge,  
urla, sbatte, sbatacchia,  
solleva, trascina, rovescia,  
strappa, sradica, estirpa,  
stralcia, irrompe, rovina  
con la sua forza diabolica;  
il mondo è stretto nella sua morsa  
in preda alla sua folle corsa.

Ma tu, Eolo, da sempre temuto,  
in pugno i venti hai tenuto;  
dacci una mano,  
e con i tuoi interventi  
chiama a raccolta tutti i venti:

tramontana, maestrale,  
bora, grecale,  
libeccio, scirocco.....  
.....a tutti dai un magico tocco.  
Noi uomini siamo pronti,  
con pale torri e generatori,  
ma tu regola forza, velocità e motori.  
Così del vento l'energia diabolica  
diventerà una ricca energia eolica.  
Bravo Eolo, ci hai dato una mano  
e l'uomo moderno può rimanere sano.  
Ora tocca a noi l'ambiente conservare,  
perché lassù sulle montagne,  
non solo le fattorie di animali,  
ma anche quelle del vento potremo trovare.  
Attenti allora! Siamo attenti!  
**L'energia non mancherà,  
ma l'ambiente cerchiamo di non deturpar!!!**

Autore

**Classe 3<sup>a</sup> A**

**Scuola Primaria S. Andrea**

1° CIRCOLO

FERMO